

Come successore del Ruggieri fu nominato nunzio per la Polonia Vincenzo de Portico.<sup>1</sup> Questo diplomatico, che giunse a Cracovia sul principio del luglio 1568, aveva l'incarico speciale di sollecitare finalmente la riunione di un sinodo provinciale conforme alle prescrizioni del concilio di Trento; però dovette tosto desistere da questo progetto in seguito al contegno ambiguo dell'Uchanski.<sup>2</sup> Come rappresentante del papa il Portico assistette alla dieta di Lublino aperta nel dicembre 1568, alla quale per sollecitazione del papa<sup>3</sup> intervenne anche l'Hosio nel febbraio 1569. Pio V nulla aveva tralasciato per esortare con gravi parole il re e i vescovi polacchi a non fare concessioni di sorta ai protestanti e a proteggere la causa della Chiesa.<sup>4</sup> Il cardinale Hosio prese viva parte alle discussioni della dieta e fintanto che fu presente, i protestanti nulla osarono. Solo dopo la sua partenza uscirono fuori colle loro richieste, ma anche allora non ottennero verun successo.<sup>5</sup> Il 18 agosto 1569 il Portico poté riferire al cardinale Morone sull'esito della dieta, nella quale era avvenuta l'unione della Lituania alla corona di Polonia.<sup>6</sup> Nella dieta non essersi fatto parola degli affari ecclesiastici, per cui non si era presa nessuna decisione nè a favore dei novatori, nè per la convocazione di un concilio nazionale.<sup>7</sup>

Il cardinale Hosio abbandonò la dieta prima della sua chiusura per recarsi ancora una volta a Roma. Dopo aver messo l'amministrazione del suo vescovado nelle mani del suo dotto ed energico amico Cromer, iniziò, nell'agosto del 1569, il suo viaggio verso

---

sull'accettazione dei decreti tridentini da parte del suo clero e sull'erezione di un seminario diocesano, presso LADERCHI 1568, n. 19. Il 12 giugno 1570 fu mandata al nunzio di Polonia l'istruzione di curare che i vescovi del regno seguissero le decisioni del concilio tridentino; v. *Nunziat. di Polonia* I, 72. Archivio segreto pontificio.

<sup>1</sup> Cfr. LADERCHI 1568, n. 148; THEINER, *Mon. Pol.* II, 728 s.; EICHHORN II, 343. Il Ruggieri già nell'aprile 1567 aveva chiesto il suo richiamo; v. *Relacye* I, 216 s. Raguagli del Portico presso THEINER I, c. 770 ss. Egli compose anche una relazione sulla sua nunziatura; vedi PIERLING, *Rome et Moscou* 64. Ibid. sulla sua istruzione. Una lettera di Pio V all'Hosio del 18 febbraio 1568 dice, che egli aveva comandato al Portico di appoggiarsi ai consigli dell'Hosio; vedi EHRENBERG, *Ostpreussen* 39 s.

<sup>2</sup> Vedi LADERCHI 1568, n. 148.

<sup>3</sup> THEINER, *Mon. Pol.* II, 735.

<sup>4</sup> Vedi LADERCHI 1569, n. 235 s., 245 s.; THEINER, *Mon. Pol.* II, 732, 735 seguente.

<sup>5</sup> Vedi EICHHORN II, 343 s., 347.

<sup>6</sup> La lettera congratulatoria di Pio V per quest'avvenimento, del 22 luglio 1569, presso LADERCHI 1569, n. 264; ibid. 266 s. i brevi sulla conversione di due grandi polacchi. La protesta interposta dal nunzio d'incarico di Pio V contro l'investitura della Prussia fatta al figlio di Alberto di Brandenburg presso THEINER loc. cit. 470; cfr. CATENA 110.

<sup>7</sup> *Relacye* I, 218-219.